

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Laurent VIERIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Livio SALVEMINI

---

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 16 ottobre 2017

In Aosta, il giorno sedici (16) del mese di ottobre dell'anno duemiladiciassette con inizio alle ore otto e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Laurent VIERIN**

e gli Assessori

**Emily RINI - Vice-Presidente**

**Mauro BACCEGA**

**Luigi BERTSCHY**

**Jean-Pierre GUICHARDAZ**

**Aurelio MARGUERETTAZ**

**Alessandro NOGARA**

**Ego PERRON**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1387** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA E DELLE INIZIATIVE FORMATIVE CORRELATE PER IL PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO PER IL PERIODO OTTOBRE/DICEMBRE 2017. PRENOTAZIONE DI SPESA.

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e, in particolare, l’articolo 8 “Funzioni delle regioni”, comma 3, lettera m), che assegna alle regioni la funzione di predisporre e finanziare i piani per la formazione e l’aggiornamento del personale addetto alle attività sociali;
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34, recante “Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013” e, in particolare, il paragrafo “La formazione nel sociale” alla pagina n. 5066 del B.U. n. 45/2010, in cui si afferma che “anche per il triennio 2011-2013 proseguirà l’impegno a favore delle iniziative di lifelong learning per il personale socio-sanitario e per aree di intervento (trasversali, tecnico-professionali e socio-relazionali) proponendo attività differenziate non solo per tematiche e destinatari, ma anche per approcci metodologici e strumenti di lavoro il più possibile innovativi” e il paragrafo “Le operatività – Le professioni nel sociale” alla pagina n. 5069 del B.U. n. 45/2010, in cui si afferma che per la formazione del personale sociale occorre, tra l’altro, “consolidare e fondare su una attendibile e competente analisi dei bisogni il piano annuale di formazione continua per gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi”;
- vista la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 “Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere” e, in particolare, l’art. 2 che, tra gli interventi e le attività che la Regione deve attuare per il raggiungimento delle finalità della legge, include al punto f) la promozione della formazione degli operatori del settore;
- considerato, altresì, che l’articolo 8 della legge regionale soprarichiamata, prevede che la Regione, d’intesa con la Presidenza del Consiglio, promuova corsi e iniziative finalizzati alla formazione degli operatori socio-sanitari regionali e degli enti locali, del centro antiviolenza, del servizio di prima accoglienza per donne maltrattate, delle forze dell’ordine e delle associazioni di volontariato, dei mediatori interculturali, degli operatori dell’informazione e di ogni altro soggetto coinvolto, negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere;
- rilevato che la deliberazione della Giunta regionale n. 1865 in data 22 novembre 2013 attribuisce al Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, di cui all’articolo 4 della l.r. 4/2013 soprarichiamata, la competenza di promuovere corsi e iniziative formative rivolti agli operatori socio-sanitari regionali e degli enti locali, del centro antiviolenza, del servizio di prima accoglienza per donne maltrattate, delle forze dell’ordine e delle associazioni di volontariato, dei mediatori interculturali, degli operatori dell’informazione nonché di ogni altro soggetto coinvolto, negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere;
- visto il Piano triennale degli interventi per il periodo 2015-2017 approvato, ai sensi dell’articolo 3 della l.r. 4/2013, dal Consiglio regionale in data 27 gennaio 2015, con deliberazione n. 996/XIV;
- evidenziato che il Piano triennale degli interventi di cui al punto precedente, che fissa gli indirizzi e definisce le azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere di cui alla legge stessa, riconosce valenza strategica alla formazione, in considerazione dell’evidente necessità e importanza di approfondire le conoscenze relative al contesto socio-culturale in cui si inserisce il fenomeno della violenza di genere, ai modelli, agli stereotipi e alle rappresentazioni delle relazioni tra i generi come strumento di prevenzione e contrasto al fenomeno;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 525 in data 22 aprile 2016, concernente l'approvazione del piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate, per l'anno 2016, per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo;
  - n. 824 in data 24 giugno 2016, concernente l'approvazione di undici iniziative formative a integrazione del piano di formazione continua 2016 per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo approvato con DGR 525/2016;
- preso atto che il dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario, sentite le esigenze manifestate dagli operatori interessati e dagli enti coinvolti, propone la realizzazione, per il periodo ottobre/dicembre 2017, di un piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, come descritto negli allegati A) e B) alla presente deliberazione;
- verificata dal competente ufficio la possibilità di potersi avvalere di esperti autorizzati a svolgere attività di docenza in orario di servizio e/o a titolo gratuito, o all'interno di progetti già finanziati, si prevedono nel piano di formazione continua per il periodo ottobre-dicembre 2017:
- due iniziative rivolte agli operatori dei servizi della prima infanzia dal titolo: "Il nuovo menù dei servizi rivolti alla prima infanzia" e "Seminario di presentazione del testo sul servizio di tata familiare: Éducation de la petite enfance entre tradition e innovation";
  - cinque iniziative rivolte agli assistenti personali dal titolo: "Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza personale", "Organizzare il servizio di assistenza personale, verificarne e migliorare le qualità", "Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza", "Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza", "Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale";
  - una iniziativa rivolta alle assistenti sociali dal titolo: "Progetto di formazione per assistenza alla persona affetta da SLA: moduli formativi relativi agli aspetti relazionali, psicologici e comunicativi";
  - una iniziativa rivolta al personale dei CEA dal titolo: "Disabilità, malattie degenerative e invecchiamento";
- ritenuto inoltre opportuno, anche sulla base delle indicazioni del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere soprarichiamato, prevedere nel Piano di formazione continua per il periodo ottobre-dicembre 2017:
- una iniziativa formativa sul tema della violenza di genere dal titolo: "Confrontarsi per prevenire, proteggere e sostenere" rivolta a operatori sociali, sanitari, educatori, mediatori interculturali, volontari e forze dell'ordine;
  - due iniziative formative sul corretto rapporto fra i generi dal titolo: "Giochi e giocattoli" e "Storie e fiabe" e una sulla progettazione di interventi educativi formativi dal titolo: "Apprendimento trasformativo", rivolte a educatori dei servizi prima infanzia, coordinatori, tate familiari e insegnanti della scuola dell'infanzia; sul tema del corretto rapporto tra i generi;
  - una sul tema della comunicazione interpersonale e del superamento dei pregiudizi e delle convinzioni non costruttive dal titolo: "Il gruppo costituisce gruppo", rivolta alle operatrici volontarie del Centro donne contro la violenza;

- considerato che il costo complessivo delle iniziative di cui al punto precedente è stimato dai competenti uffici in euro 13.210,00;
- considerata inoltre la necessità di garantire la copertura finanziaria per le spese relative all'utilizzo di sale e di aule attrezzate, in particolare le spese per il servizio tecnico-audio laddove richiesto, da utilizzare nell'ambito delle singole iniziative previste nel Piano di formazione continua 2017, per un importo stimato in euro 1.000,00;
- evidenziato che il dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario, visto il numero di corsi progettati e il bilancio a disposizione per il Piano di formazione continua 2017 propone di mantenere gli stessi massimali dei compensi già previsti nell'Allegato A del Piano di formazione continua 2016;
- precisato che il dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario, con successivi provvedimenti, individuerà i docenti e definirà nel dettaglio le singole iniziative di formazione continua contenute nell'allegato B), secondo quanto previsto nell'allegato A) alla presente deliberazione;
- ritenuto altresì opportuno, per garantire il buon fine delle iniziative di formazione continua contenute nell'allegato B) alla presente deliberazione, rinviare a successivi provvedimenti del dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario eventuali modificazioni in merito alla durata e alle edizioni delle iniziative formative stesse e comunque nel limite della spesa fissata dalla presente deliberazione;
- considerata pertanto la necessità di sostenere adeguatamente i processi di aggiornamento professionale del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo mediante la realizzazione degli interventi riportati nell'allegato B) e attuati secondo le modalità riportate nell'allegato A), in virtù dei compiti che gli operatori stessi sono chiamati ad assolvere per il soddisfacimento dei bisogni complessi di salute e di benessere sociale della popolazione;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30 dicembre 2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 534 in data 28.4.2017;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1078 in data 10 agosto 2017 recante "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019, per l'applicazione della l.r. n. 12 del 4 agosto 2017 recante "Secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2017/2019";
- considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che le iniziative dal titolo "Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza personale", "Organizzare il servizio di assistenza personale, verificarne e migliorare le qualità", "Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza", "Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza", "Il servizio alla vita indipendente" e "Il ruolo dell'assistente personale", rivolte agli assistenti personali; "Il nuovo menù dei servizi rivolti alla prima infanzia" e "Seminario di presentazione del testo sul servizio di tata familiare: Éducation de la petite enfance entre tradition e innovation", rivolte agli operatori dei servizi della prima infanzia; "Progetto di formazione per assistenza alla persona affetta da SLA: moduli formativi relativi agli aspetti relazionali, psicologici e comunicativi", rivolta alle assistenti sociali e "Disabilità, malattie degenerative e invecchiamento" rivolta al personale dei CEA non richiedono copertura finanziaria in quanto svolte da esperti autorizzati a svolgere attività di docenza in orario di servizio e/o

a titolo gratuito, o all'interno di progetti già finanziati e pertanto non gravano sul bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, ad eccezione delle spese relative all'utilizzo di sale e di aule attrezzate, in particolare le spese per il servizio tecnico-audio laddove;

- considerato che il dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, nell'ambito del programma n. 12.007 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali" attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- considerato che la dirigente della Struttura famiglia e assistenza economica ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale), attribuisce alla sua Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili e dalla dirigente della Struttura famiglia e assistenza economica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Luigi Bertschy;
- all'unanimità di voti favorevoli

#### DELIBERA

- 1) di approvare il piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per il periodo ottobre/dicembre 2017, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, per una spesa complessiva pari a euro 14.210,00 (quattordicimila-duedecimila/00);
- 2) di approvare le iniziative formative correlate al piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per il periodo ottobre/dicembre 2017 contenute nell'allegato B) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- 3) di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario l'individuazione dei docenti e la definizione nel dettaglio delle iniziative di formazione continua contenute nell'allegato B), secondo quanto previsto nell'allegato A) alla presente deliberazione e comunque nel limite della spesa fissata dalla presente deliberazione;
- 4) di dare atto che le iniziative formative dal titolo "Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza personale", "Organizzare il servizio di assistenza personale, verificarne e migliorare le qualità", "Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza", "Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza", "Il servizio alla vita indipendente" e "Il ruolo dell'assistente personale", rivolte agli assistenti personali; "Il nuovo menù dei servizi rivolti alla prima infanzia" e "Seminario di presentazione del testo sul servizio di tata familiare: Éducation de la petite enfance entre tradition e innovation", rivolte agli operatori dei servizi della prima infanzia; "Progetto di formazione per assistenza alla persona affetta da SLA: moduli formativi relativi agli aspetti relazionali, psicologici e comunicativi", rivolta alle assistenti sociali e "Disabilità, malattie degenerative e invecchiamento" rivolta al personale dei CEA, non comportano spese per la docenza e pertanto non gravano sul bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, nell'ambito del programma n. 12.007 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali);

- 5) di prenotare la somma complessiva di € 14.210,00 (quattordicimiladuecentodieci/00) secondo la seguente ripartizione:
- quanto a euro 1.800,00 (milleottocento/00) per l'iniziativa dal titolo: "Confrontarsi per prevenire, proteggere e sostenere" sul capitolo U0019941 (Spese su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per le attività di assistenza a sostegno delle donne e ai loro figli vittime di violenza) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto a euro 8.700,00 (ottomilasettecento/00) per le iniziative dal titolo "Giochi e giocattoli" e "Storie e fiabe" così ripartiti:
    - euro 6.000,00 (seimila/00) sul capitolo U0019941 (Spese su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per le attività di assistenza a sostegno delle donne e ai loro figli vittime di violenza) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità;
    - euro 2.700,00 (duemilasettecento/00) sul capitolo U0020751 (Spese per i corsi e le iniziative finalizzate alla formazione degli operatori socio-sanitari coinvolti negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto a euro 360,00 (trecentosessanta/00) per l'iniziativa dal titolo "Apprendimento trasformativo" sul capitolo U0019941 (Spese su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per le attività di assistenza a sostegno delle donne e ai loro figli vittime di violenza) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto a euro 2.350,00 (duemilatrecentocinquanta/00) per l'iniziativa dal titolo: "Il gruppo costituisce gruppo" così ripartiti:
    - euro 2.300,00 (duemilatrecento/00) sul capitolo U0020751 (Spese per i corsi e le iniziative finalizzate alla formazione degli operatori socio-sanitari coinvolti negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità;
    - euro 50,00 (cinquanta/00) sul capitolo U0019941 (Spese su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" per le attività di assistenza a sostegno delle donne e ai loro figli vittime di violenza) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto a euro 1.000,00 (mille/00) per le spese relative all'utilizzo di sale e di aule attrezzate, in particolare le spese per il servizio tecnico-audio laddove richiesto, sul capitolo U0014382 (Spese per prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di azioni correlate al raggiungimento di obiettivi previsti dalla programmazione socio-sanitaria e socio-assistenziale regionale) del Bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità.

**PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE  
SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO  
PER L'ANNO 2017**

**PREMESSA**

*A partire dall'anno 1999, l'Ufficio competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario elabora e gestisce un Piano annuale di formazione continua rivolto al personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, coerente con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997/1999, approvato con legge regionale 16 aprile 1997, n. 13, con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004, approvato con legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2006-2008, approvato con legge regionale 20 giugno 2006, n. 13, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013, approvato con legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 e con la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni.*

**ATTRIBUZIONI DELL'UFFICIO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO.**

L'Ufficio dapprima raccoglie i bisogni di aggiornamento degli operatori, a partire dalle segnalazioni dei dirigenti competenti per settore. Provvede poi a sviluppare e progettare le varie iniziative, sempre in collaborazione con i responsabili e gli operatori dei servizi interessati.

Tali iniziative sono quindi generalmente realizzate direttamente dall'Ufficio, che provvede a gestire tutti gli aspetti amministrativi, organizzativi e didattici.

**STRUMENTI E MODALITÀ**

Per il monitoraggio e per la valutazione delle iniziative formative sono utilizzati diversi strumenti, inclusi incontri con corsisti, con responsabili di servizio, con docenti e con gli eventuali referenti di agenzie formative.

Nel corso degli anni, l'Ufficio competente in materia ha elaborato e testato dei questionari di valutazione delle singole iniziative da parte dei partecipanti, che vengono generalmente proposti al termine di ognuna di esse. I risultati dei questionari sono successivamente elaborati e restituiti agli interessati.

**TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE CONTINUA**

Il Piano di formazione continua può contenere diverse tipologie di iniziative: convegni, seminari, corsi, formazione sul campo, incontri informativi, focus group.

Il convegno è un'iniziativa formativa e informativa rivolta a un gran numero di persone, su una tematica specifica, con momenti di lavoro in plenaria ed eventuali momenti di lavoro di gruppo.

Il seminario è un'iniziativa formativa volta ad approfondire una tematica specifica. La metodologia didattica prevede, in genere, il coinvolgimento diretto e l'attivazione dei partecipanti.

Il corso è un'iniziativa formativa rivolta a un gruppo definito (chiuso e determinato a priori) di persone su una tematica specifica o su aspetti trasversali riconducibili a un'unità di significato, rivolta a gruppi di operatori omogenei per professionalità, funzione o compiti e finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali dei partecipanti, per il più adeguato svolgimento di un ruolo o di un compito specifici nell'ambito di una organizzazione.

La formazione sul campo è una pratica formativa che presuppone una riflessione sull'esperienza lavorativa e si sostanzia in attività svolte direttamente nei luoghi-tempi di lavoro, collocabili in una cornice concettuale e metodologica formativa, capace di attivare processi di apprendimento valorizzando le prassi e gli strumenti effettivamente adottati nei luoghi di lavoro e quindi le persone con i loro saperi concreti.

Si tratta quindi di attività lavorative condotte in modo tale da essere vissute come occasioni strutturate di apprendimento continuo, contestuali all'esperienza lavorativa, valorizzando le situazioni di apprendimento in situazione, rafforzandole sul piano didattico e definendo con rigore obiettivi specifici, tempi e modalità di apprendimento.

L'incontro informativo (in genere di breve durata) è finalizzato a informare su una o più tematiche specifiche. Il flusso della comunicazione è prevalentemente unidirezionale e non è previsto l'utilizzo di tecniche di didattica attiva.

Il focus group è una tecnica di ricerca qualitativa finalizzata ad esplicitare valutazioni o rappresentazioni espresse da un determinato gruppo di persone assunto come rappresentativo di un più vasto insieme su un determinato argomento.

In pratica il focus group consiste in un'intervista a un piccolo gruppo omogeneo gestita da un facilitatore che dirige la discussione tra i partecipanti e ne facilita l'interazione sulla base di una griglia di questioni predefinita. Ogni partecipante ha l'opportunità di esprimere liberamente la propria opinione rispetto all'argomento trattato e di contrastare, sottostando ad alcune regole, le opinioni altrui.

Il ricorso ai focus group è quindi possibile in qualsiasi fase di un'iniziativa di formazione (analisi del fabbisogno formativo, progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione) laddove si ritenga necessario ricevere un feedback, ovvero valutare una situazione o dei risultati.

## **DOCENTI**

I docenti coinvolti nei corsi di formazione continua possono essere interni e quindi appartenere all'Amministrazione regionale, oppure esterni e appartenere ad altre amministrazioni pubbliche, ad aziende sanitarie locali, università, agenzie formative, cooperative sociali, associazioni di volontariato o essere dei liberi professionisti.

In ogni caso, i docenti sono individuati sulla base dei curriculum formativi e professionali, dove è valorizzata l'esperienza, maturata sia come formatori, sia come operatori dei servizi.

## COMPENSI

I dirigenti e funzionari regionali che svolgono attività di docenza nell'ambito delle iniziative previste dal Piano di formazione continua non sono retribuiti, fatta salva l'indennità per la prestazione straordinaria, ove previsto.

Qualora si ricorra alla collaborazione di docenti esterni, sono individuate tre fasce d'appartenenza, sulla base di requisiti professionali, al fine di determinare i relativi massimali di costo.

Fascia A: docenti del sistema universitario di comprovata esperienza, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno decennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 110,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia B: docenti del sistema universitario, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno triennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 70,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia C: esperti di settore e professionisti con esperienza professionale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 50,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Il compenso orario delle riunioni e dell'attività di programmazione è ridotto al 50% del compenso dovuto per la docenza.

È ammesso un compenso giornaliero, comunque non superiore a euro 800,00 per i docenti della fascia A, euro 450,00 per i docenti della fascia B, euro 300,00 per i docenti della fascia C, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per i coordinatori di corso, l'importo orario massimo della prestazione è di euro 55,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per i tutor d'aula, di stage o di tirocinio, l'importo orario massimo della prestazione è di euro 35,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per il personale organizzativo e amministrativo, l'importo orario massimo della prestazione è di euro 20,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Nel caso in cui si ricorra a società specializzate o a organismi scientifici e non a singoli professionisti o docenti, i compensi possono subire degli incrementi, secondo le prestazioni effettuate, entro il limite massimo del 30%, salvo diversa indicazione riportata nella scheda dell'intervento formativo.

La Regione autonoma Valle d'Aosta si fa carico, se ritenuto necessario dal dirigente della struttura competente del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, degli oneri connessi alla trasferta dei docenti, secondo le medesime disposizioni previste per il personale dell'Amministrazione regionale.

I rimborsi delle spese vive di trasferta saranno riconosciuti anche ai docenti che intervengono a titolo gratuito.

Nel caso di esternalizzazione della realizzazione di iniziative formative, la voce "spese generali" è ammissibile nel limite massimo del 12% del costo complessivo dell'iniziativa stessa, in analogia con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1926 del 19 maggio 2003.

## **DESTINATARI**

I destinatari delle iniziative di formazione continua contenute nel Piano, sono gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi dei servizi gestiti direttamente o in forma convenzionata dall'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

A questi, si possono aggiungere operatori che lavorano in forma autonoma (tate familiari, mediatori interculturali, assistenti personali, ecc.), operatori dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e degli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, oltre ai volontari.

Ad alcuni corsi, convegni, iniziative informative, seminari, possono inoltre essere invitati anche amministratori e personale amministrativo.

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

I percorsi formativi contenuti nel piano di formazione continua saranno attivati esclusivamente se sarà raggiunto il minimo di 10 iscritti, salvo casi particolari esplicitati alla voce "destinatari" della scheda della singola iniziativa.

Al termine di ogni iniziativa formativa può essere rilasciato un attestato di frequenza a coloro che hanno partecipato ad almeno l'80% del percorso.

Al termine delle iniziative formative che prevedono una prova di valutazione finale dell'apprendimento può essere rilasciato un attestato di frequenza con esito positivo.

## **AREE TEMATICHE**

Il Piano di formazione continua per l'anno 2017 prevede due aree tematiche:

- area delle conoscenze e delle competenze professionali trasversali;
- area della formazione specialistica.

## **OBIETTIVI**

Per l'anno 2017, sono individuati i seguenti obiettivi, a cui dovranno ricondursi gli eventi formativi contenuti nel Piano:

- conoscenza e analisi di strumenti per supportare le persone e le famiglie in difficoltà;
- conoscenze e competenze per la prevenzione della violenza di genere;
- conoscenze relative ai cambiamenti sociali e al ruolo delle professioni sociali;
- aggiornamento di competenze specifiche.

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 1387\_ in data 16 ottobre 2017

**INIZIATIVE FORMATIVE CORRELATE  
AL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE  
SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO  
PER L'ANNO 2017**

**PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA 2017**  
**SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE PER AREE TEMATICHE**

**AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI**

1. Confrontarsi per prevenire, proteggere e sostenere: analisi di casi di violenza assistita.

**AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA**

1. Giochi e giocattoli - Storie e fiabe. Formazione per educatrici/educatori e insegnanti sul tema del corretto rapporto tra i generi
2. L'apprendimento trasformativo.
3. Il gruppo costruisce il gruppo.
4. Disabilità, malattie degenerative e invecchiamento.
5. Il nuovo menù nei servizi rivolti alla prima infanzia.
6. Seminario di presentazione del testo sul servizio di tata familiare: " Education de la petite enfance entre tradition et innovation".
7. Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza personale.
8. Organizzare il servizio di assistenza personale, verificarne e migliorarne la qualità.
9. Somministrare pasti a persone con diversi livelli di autosufficienza.
10. Il movimento della persona con diversi livelli di autosufficienza.
11. Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale.
12. Progetto di formazione per assistenza alla persona affetta da S.L.A.  
Moduli formativi relativi agli aspetti relazionali, psicologici e comunicativi.

# **AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI**

## **TITOLO**

- 1. Confrontarsi per prevenire, proteggere e sostenere:  
analisi di casi di violenza assistita**

## **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso rivolto a operatori che lavorano con minori.

## **FINALITÀ**

Il corso sarà l'occasione per approfondire il tema della violenza assistita attraverso l'analisi e la discussione di casi concreti in gruppi multiprofessionali di operatori che hanno frequentato il corso "Vittime silenziose" nel 2016.

## **DESTINATARI**

Mediatori interculturali, operatrici del servizio "Arcolaio", assistenti sociali, educatori e psicologi dell'area minori, suddivisi in due gruppi, per un totale di circa 50 persone.

## **DURATA**

18 ore (9 ore per ognuno dei due gruppi previsti).

# **AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA**

## **TITOLO**

### **1. Giochi e giocattoli - Storie e fiabe.**

**Formazione per educatrici/educatori e insegnanti sul tema del corretto rapporto tra i generi.**

## **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto a educatrici/educatori e insegnanti.

## **FINALITÀ**

Il corso fa seguito alla rilevazione del fabbisogno formativo sul tema del corretto rapporto tra i generi effettuata nell'anno 2016 tra un campione di circa 200 insegnanti della scuola dell'infanzia e 100 educatori e tate familiari che hanno risposto a un questionario on line e una piccola parte dei quali ha partecipato a due focus group sullo stesso tema.

In risposta ai risultati della ricerca il corso intende affrontare il tema dei giochi, dei giocattoli e delle fiabe dal punto di vista dell'approccio di genere.

Essere consapevoli dei messaggi che si passano ai bambini nella fascia d'età 0-6 anni proponendo giochi, giocattoli, fiabe e con il proprio atteggiamento è fondamentale per una corretta educazione alla differenza. Gli stereotipi vengono trasmessi e accolti spesso in modo inconsapevole: è quindi importante capire come funziona il meccanismo di trasmissione e renderlo visibile per poter cambiare i contenuti dei messaggi educativi e saper scegliere le attività da proporre ai bambini per aiutarli nella costruzione della propria identità, valorizzando le differenze e riducendo gli stereotipi.

## **DESTINATARI**

Educatrici ed educatori dei servizi per la prima infanzia, tate familiari, insegnanti delle scuole dell'infanzia della Regione Valle d'Aosta.

## **DURATA**

20 ore per ognuno dei 3 gruppi previsti (Aosta, alta valle, bassa valle; 10 ore per Giochi e Giocattoli e 10 ore per Storie e Fiabe).

## **TITOLO**

### **2. Apprendimento trasformativo**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto a educatrici/educatori e insegnanti.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende offrire prospettive utili a progettare interventi educativi e formativi che sappiano valorizzare le esperienze di vita reale dei partecipanti per raggiungere obiettivi prefissati e per supportare apprendimenti individuali, collettivi e organizzativi.

Alla presentazione del quadro teorico-concettuale finalizzato a interpretare il problema, saranno affiancati analisi e discussione di studi di caso e di incidenti critici, project work in piccoli gruppi, role-modeling e incontri con testimoni d'eccellenza.

#### **DESTINATARI**

Educatrici ed educatori dei servizi per la prima infanzia, tate familiari, insegnanti delle scuole dell'infanzia della Regione Valle d'Aosta.

#### **DURATA**

6 ore.

## **TITOLO**

### **3. Il gruppo costruisce il gruppo.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso rivolto alle operatrici volontarie del "Centro donne contro la violenza".

#### **FINALITÀ**

Il corso rappresenta la terza fase di un percorso sul tema della comunicazione interpersonale e del superamento dei pregiudizi e delle convinzioni non costruttive iniziato nel biennio 2013/2014 ed è suddiviso in tre giornate di formazione, una delle quali rivolta al gruppo consolidato delle "veterane", una al gruppo delle nuove volontarie e una terza giornata rivolta al vecchio e al nuovo gruppo riuniti.

Per il gruppo delle veterane si tratta di fare una verifica delle ricadute della formazione 2016, aspetti da migliorare e integrare, successi e difficoltà e verifica dell'attività di affiancamento delle nuove volontarie.

Con le nuove volontarie si rifletterà sul valore del gruppo, sull'integrazione e la capacità di lavorare insieme per obiettivi comuni.

Per il gruppo riunito si rifletterà sull'interazione tra veterane e nuove volontarie per la formazione di un nuovo gruppo di lavoro.

#### **DESTINATARIE**

Operatrici volontarie del "Centro donne contro la violenza".

#### **DURATA**

24 ore.

## **TITOLO**

### **4. Disabilità, malattie degenerative e invecchiamento.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Corso di formazione continua rivolto a tutto il personale che opera nei C.E.A. (Centri Educativi Assistenziali).

#### **FINALITÀ:**

Il corso intende fornire un quadro generale su come evolvono, col passare degli anni, le varie patologie degenerative che riguardano gli ospiti dei CEA, dal punto di vista neurologico, psichiatrico e geriatrico.

#### **DESTINATARI**

Educatori e Operatori socio-sanitari (OSS).

#### **DURATA**

12 ore.

## **TITOLO**

### **5. Il nuovo menù nei servizi rivolti alla prima infanzia.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto al personale dei servizi per la prima infanzia.

#### **FINALITÀ**

Un gruppo di lavoro promosso dalla coordinatrice regionale del sistema dei servizi rivolto alla prima infanzia e composto da pediatri, nutrizionisti e da coordinatrici di alcuni servizi rivolti alla prima infanzia ha elaborato una proposta di nuovi menù per i bambini che frequentano i servizi per la fascia d'età 0-3 anni. Il seminario intende presentare tale lavoro e discuterlo con gli operatori.

#### **DESTINATARI**

Educatori e coordinatori dei servizi rivolti alla prima infanzia, tate familiari, personale ausiliario.

#### **DURATA**

3 ore.

## **TITOLO**

### **6. Presentazione del testo sul servizio di tata familiare: Education de la petite enfance entre tradition et innovation**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli operatori dei servizi per la prima infanzia.

#### **FINALITÀ**

Il seminario presenta i risultati di una ricerca effettuata dall'Università della Valle d'Aosta sul servizio di Tata familiare per identificarne le specificità rispetto agli altri servizi per la prima infanzia, per valorizzare la dimensione della domesticità e delle relazioni intersoggettive tra poche bambine e bambini in contesti protetti, radicati sul territorio, impegnati a vivere esperienze di quotidianità insieme a una figura professionale in costante aggiornamento, ma radicata nella tradizione della cura e dell'educazione di prossimità.

#### **DESTINATARI**

Operatori dei servizi rivolti alla prima infanzia, circa 80 persone.

#### **DURATA**

3 ore.

## **TITOLO**

### **7. Identificare i bisogni alla base dell'intervento di assistenza personale**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale,

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende far raggiungere la capacità di identificare i bisogni specifici della persona con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica e le caratteristiche del contesto in cui vive.

#### **DESTINATARI**

Circa 25 assistenti personali già coinvolti nel percorso di base a moduli.

#### **DURATA**

15 ore.

## **TITOLO**

### **8. Organizzare il servizio di assistenza personale, verificarne e migliorarne la qualità.**

*In parziale collaborazione con la Struttura disabilità e invalidità civile*

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende orientare i partecipanti a saper organizzare il proprio servizio, verificarne la qualità e definire azioni di miglioramento.

#### **DESTINATARI**

Circa 25 assistenti personali già coinvolti nel percorso di base a moduli.

#### **DURATA**

6 ore.

## **TITOLO**

### **9. Il servizio alla vita indipendente e il ruolo dell'assistente personale.**

*in collaborazione con la Struttura disabilità e invalidità civile*

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende far conoscere il servizio alla vita indipendente e le sue finalità e approfondire il ruolo svolto dall'assistente personale nella relazione tra assistente personale e datore di lavoro.

#### **DESTINATARI**

Circa 50 assistenti personali che operano o intendono operare nell'ambito del servizio alla vita indipendente, suddivisi in 2 gruppi.

#### **DURATA**

6 ore (2 edizioni di 3 ore).

## **TITOLO**

### **10. Il movimento della persona con diversi livelli di auto-sufficienza**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende orientare i partecipanti a saper facilitare il movimento e/o mobilitare le persone con diversi livelli di autosufficienza, anche attraverso l'utilizzo di semplici ausili.

#### **DESTINATARI**

20 assistenti personali suddivise in due gruppi.

#### **DURATA**

6 ore (2 edizioni di 3 ore).

## **TITOLO**

### **11. Somministrare pasti a persone con diversi livelli di auto-sufficienza**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminario rivolto agli assistenti personali iscritti all'elenco unico regionale.

#### **FINALITÀ**

Il seminario intende orientare i partecipanti a saper facilitare l'assunzione di cibi da parte delle persone con diversi livelli di auto-sufficienza.

#### **DESTINATARI**

20 assistenti personali suddivise in due gruppi.

#### **DURATA**

6 ore (2 edizioni di 3 ore).

## **TITOLO**

### **12. Progetto di formazione per assistenza alla persona affetta da S.L.A. Moduli formativi relativi agli aspetti relazionali, psicologici e comunicativi.**

#### **TIPOLOGIA INIZIATIVA**

Seminari rivolti a operatori socio-sanitari e assistenziali, coinvolti nell'assistenza a persone affette da SLA o da disabilità gravissima; alcune assistenti sociali, prioritariamente dell' area anziani o adulti, interessate, possono partecipare, come figure esterne, ai moduli previsti nella scheda intervento dell'Azienda USL della VDA.

#### **FINALITÀ**

I tre seminari previsti sono rivolti agli aspetti relazionali e comunicativi, agli aspetti psicologici ed emotivi, sia nei confronti del malato, sia nelle dinamiche familiari e con i caregiver, nel terzo seminario verranno trattati l'approccio palliativo al malato di SLA, le scelte terapeutiche e le Direttive Anticipate di Trattamento

#### **DESTINATARI**

assistenti sociali prioritariamente dell'area anziani o adulti per una decina di persone da inserire nel gruppo multiprofessionale.

#### **DURATA**

20 ore di cui 4 nel primo modulo, 8 nel secondo e 8 nel terzo. E' possibile iscriversi anche a un solo modulo.